

Patrizia Masserini

Opere

3

ARSMEDIA®

Patrizia Masserini

DIPINTI

a cura di

DOMENICO MONTALTO

Collana minima:

Nuova Figurazione
tra visione classica ed esistenzialità

N.ro 3

Catalogo a cura di:

Alessio Masserini

Testo a cura di:

Domenico Montalto

Fotografie:

Eugenio Bucherato

L'OMBRA DELLA REALTA'

di Domenico Montalto

“*La solitudine assoluta non esiste. Esiste soltanto la solitudine crudele verso chi aspetta*”: così Elias Canetti in un testo del 1946. E anche noi, invano, aspettiamo che le donne e gli uomini raffigurati da Patrizia Masserini si curino di noi, noi che ne ammiriamo la bellissima pittura sulla quale sembra sempre depositarsi, come un manto di melanconia, l'ombra affocata d'un tramonto inesorabile. No, le donne della Masserini, giovani vestali di una bellezza *glamour* contemporanea e metropolitana, non si curano di noi, ripiegate come sono solo su sé stesse, casuali e distratte, senza mai incrociare lo sguardo altrui, estranee a ciò che le circonda, a tutto ciò che pur descrive la nostra condizione quotidiana: le luci notturne della città, il traffico che è il respiro rantolante del gigante urbano, un vagone della metropolitana dai cui finestrini volti anonimi fissano il niente.

Intangibili, le figure della Masserini trascorrono, si soffermano per un solo labile istante, destinate a fuggire da noi, anche quando paiono mettersi in posa, dominare con la loro centralità lo spazio e l'insieme del quadro. Fuggono, le sinuose e struggenti comparse della Masserini, esprimendo una sorta di straniamento universale, quasi a defilarsi da tutto, quasi a voler uscire di scena, realizzando quel desiderio personale e collettivo di rotta e di diserzione che è il sintomo della malattia spirituale di un'epoca e di una civiltà, e a cui ha dato voce un altro grande della letteratura contemporanea, Gunter Grass: “... Andare un momento a comprarsi le sigarette dietro l'angolo e non tornare mai più, volatilizzarsi per sempre”. Pur attraversando strade e autostrade, stazioni e periferie – i luoghi per eccellenza della relazione e della comunicazione – i protagonisti dei dipinti di Patrizia sono in fuga dal mondo; forse sono angeli, visitatori spaventati dalla volgarità del presente, dal cumulo di dolore che schiaccia ogni vita. *Fuga* è intitolato, emblematicamente, un olio del 2005 raffigurante una giovane donna che attraversa una strada urbana con marciapiedi percorsi, in lontananza, da passanti che sono *silhouettes* sommarie, quasi manichini metafisici. E in effetti un clima pressoché metafisico, di interrogativo e di

Copyright © Marzo 2006 by

ARSMEDIA®

V. S. Tomaso, 49 B

24121 BERGAMO

Tel. 035 - 241168

info.arsmedia@arsmedia.net

enigma, di attesa d'un evento che non accadrà, pervade le composizioni della Masserini, conferisce loro un'atmosfera visiva ibrida e singolare, come a fondere e "contaminare" suggestioni culturali diverse ma parimenti epocali. L'artista di Gazzaniga, con mezzi espressivi raffinatissimi e oggi di raro riscontro per qualità, lavora infatti su una sottile sutura, unendo - con una cifra stilistica riconoscibile, di assoluta novità ma anche formata sulla lezione del passato - mondi e retaggi apparentemente distanti e inconciliabili: unendo cioè il versante "esistenziale" della pittura figurativa della prima metà del XX secolo - quel filone dell'angoscia, della crisi e del disagio antropologico che da Hopper giunge a Giacometti e quindi a Bacon e al Realismo Esistenziale italiano del Dopoguerra - all'interesse contemporaneo per le visioni urbane, per le iconografie di riporto dai codici visuali e virtuali dei mass media, delle riviste patinate, della moda, della pubblicità, della fotografia, della televisione, del cinema, del *videoclip*.

Indubbiamente, nei dipinti della Masserini la percezione visiva dell'*urban life*, della vita moderna, assurge a una sorta di epicità, di classicità che vuole riscattare la povertà di senso del vivere contemporaneo assegnando quelle immagini "ordinarie", di routine, di superficie, (icone di quella che i sociologi definiscono l'attuale "società liquida": alienante, kafkiana, relativista, priva di riferimenti forti) allo statuto e al regno della pittura. La pittura: ovvero la "poesia che si vede e non si sente", come la definisce Leonardo da Vinci nel suo *Trattato*.

Tutte le opere recenti della Masserini documentano, con coerenza e con una calma ma costante progressione qualitativa, l'affermarsi di una figurazione *sui generis* dall'eccezionale poeticità, in cui convivono gli opposti di una realtà oggettiva vista con gli occhi della soggettività, dell'io interiore, tradotto in un trattamento pittorico che sfoca i dettagli per privilegiare il soggetto, la figura. Quest'antinomia risulta qui caratterizzata soprattutto dal coesistere, *in pictura*, di due "temperature" interne, anch'esse estreme: il caldo e il freddo. Il "caldo" del colore violento, di matrice espressionista - un registro personalissimo di rossi, di blu, di arancioni, di viola, di verdi - e il "freddo" del sentimento, della visione che prende le distanze, che partecipa della realtà senza però immedesimarvisi totalmente, quasi lasciando un'alea di non detto.

Spesso i personaggi di Patrizia coabitano, ignorandosi, in stanze chiuse e spoglie, o meglio in spazi simulati, antirealistici, antiprospectici, claustrofobici, esibendo attoriali posture, nudità atletiche e sontuose, dalla squisita fattura accademica: dorsi, torsioni, braccia, mani che paiono dipinti da uno scultore, tale è la loro plasticità, la loro carnale, nervosa verosimiglianza che evidenzia l'antica predilezione e ammirazione dell'autrice per la scultura di Michelangelo, soprattutto per il "non finito" michelangiolesco, ovvero il linguaggio sommo del tormento moderno, che la Masserini traduce qui a modo suo, ora graffiando in parte le figure, con gesto secco e iterato, come a negarne la perfezione formale, ora lasciandole deliberatamente a uno stadio di non finito. Talora le figure - che non sono veri e propri ritratti ma sempre e comunque fisionomie molto caratterizzate psicologicamente - si affollano nel medesimo spazio, come in *Direzioni quotidiane*, un olio del 2001 che esprime l'estraneità reciproca di individui nomadi, impegnati in un perenne movimento ma deprivati di una meta finale, di un destino in cui riconoscersi. Altrettanto avviene in *Nulla da dire*, in *Percorsi*, in *Occhi lontani*, tutti quadri in cui l'artista moltiplica teste e fisionomie in un cinematografico dissolversi di piani, in un virtuosismo di dissolvenze incrociate, esaltando la bellezza dell'anatomia e del modellato ma ignorando, nello stesso tempo, qualsivoglia dettaglio d'ambiente o aneddoto narrativo, in un gioco teatrale di luci, di controluci, di alteluci ispirate al chiaroscuro netto, perentorio, drammatico di Caravaggio, maestro storico che Patrizia, gran bergamasca, non può non amare. Come in un dramma di Ibsen o in un copione di Bergman, su tutto grava un'aria di provvisorietà, di incomunicabilità, di perplessità, di *nigredo* spirituale che rende quei corpi incerti del loro stesso esistere, come a voler mettere in dubbio quell'essere *corporeo* che è la nostra unica certezza filosofica, l'unico dato di fede fornitoci dalle apparenze. Anche i titoli, che l'autrice sceglie con attenzione scrupolosa e infallibilmente poetica, comunicano questo dissidio, questo convivere obbligato di bellezza struggente e di spaesamento, di "realismo" e di finzione.

Finzione, perché nell'arte della Masserini la pittura - fatta solo di supporti e di pigmenti - rende palese la propria vocazione di eterno mestiere della fingibilità, di mestiere nobile e difficile della rappresentazione, che esige applicazione e metodo. Tutti i quadri dell'artista bergamasca vengono

infatti preceduti da una meditata ricerca, da un lento e quasi maniacale lavoro di studi preparatori, da una serie di schizzi grafici, di disegni e poi di dipinti su carta che non hanno il carattere di abbozzi bensì di modelli già molto perfezionati per quanto riguarda soggetto, composizione, lumeggiatura, tavolozza. In questi vari stadi di avvicinamento alla versione finale, l'indole pittorica della Masserini – volitiva e bisognosa di autenticità, aggressiva, impulsiva, indocile a ogni leziosità – trova una propria claustrale disciplina e un opportuno freno nell'esigente, sapiente manualità richiesta dal trattamento delle superfici a olio, dalla fusione tonale, dal sovrapporsi delle velature.

Questo tonalismo trova esiti sublimi nei paesaggi, visti sempre al tramonto, sul far dell'ombra, e sempre da un punto di vista mobile, viaggiante, come in *Stazione* (2003), in *Oltre confine* (2002), in *Linee continue* (2000) o nel recente, meraviglioso *Luce lontana*, tutti documenti di un intrigante immaginario *on the road*, di un'America vista attraverso la regia dilatata di una visione pittorica magistrale che collima – per attualità e intensità – con altre visioni coeve, ma già entrate nella *classicità* visuale del nostro presente: per esempio con le lente carrellate e i piani-macchina esasperati d'un Venders, o con la realtà filtrata dall'obiettivo fotografico impietoso di Diane Arbus.

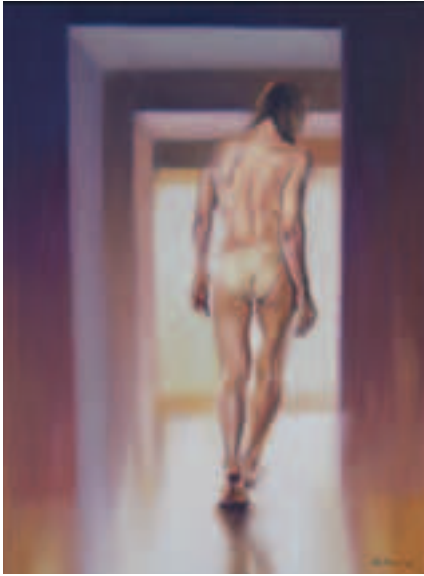
Nell'arte di Patrizia Masserini la pittura torna insomma a celebrare i propri fasti di icona del sentimento, di linguaggio dell'immagine refrattario ai concettualismi e agli intellettualismi oggi di maniera, presentandoci una figurazione nuova e affascinante in cui domina una realtà re-interpretata, rielaborata in chiave intima, che del visibile ci restituisce - insieme - lo splendore e la problematicità.



Scatola, 2006, tecnica mista su carta, cm. 76x28



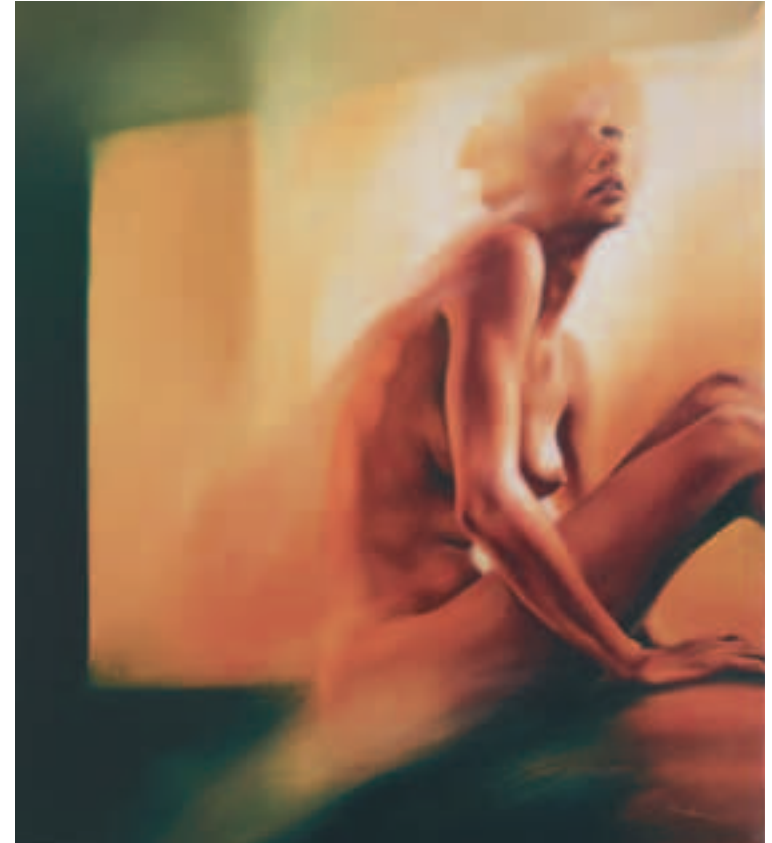
Fuga, 2005, olio su tela, cm. 50x50



Lontano, 2004, olio su tela, cm. 40x30



Spiraglio, 2004, olio su tela, cm. 40x30



Nudo, 2006, olio su tela, cm. 90x80



Parte opposta, 2005, olio su tela, cm. 90x120



Linea sospesa, 2006, olio su tela, cm. 120x85



Di passaggio, 2004, olio su tela, cm. 70x50



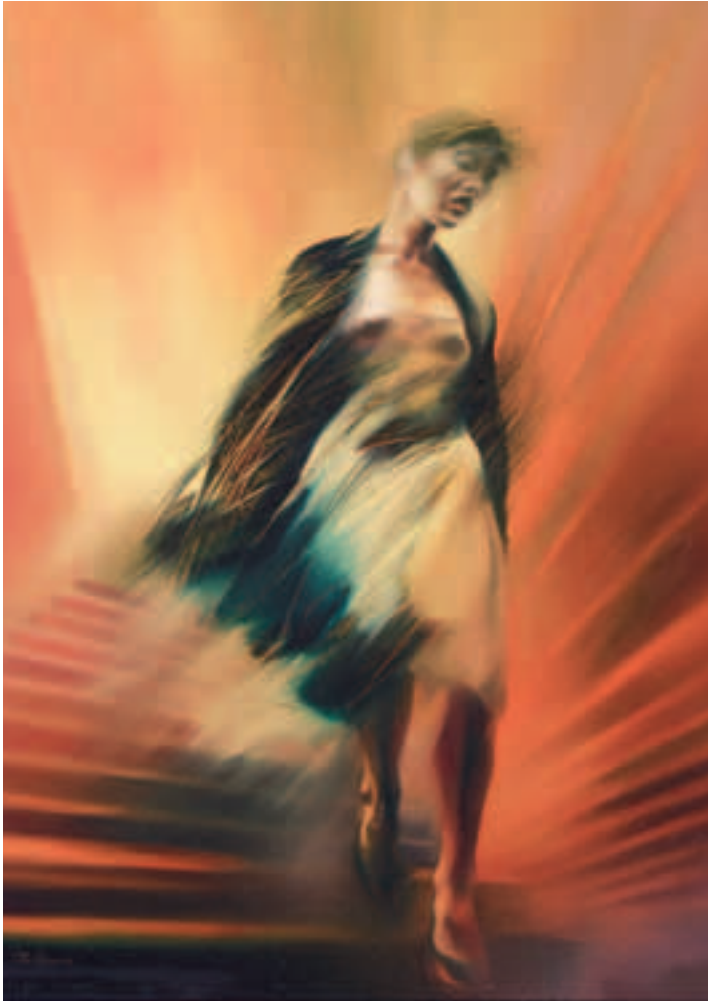
Controcorrente, 2003, olio su tela, cm. 80x100



Interno, 2006, tecnica mista, cm. 50x50



Afflusso, 2006, tecnica mista, cm. 50x50



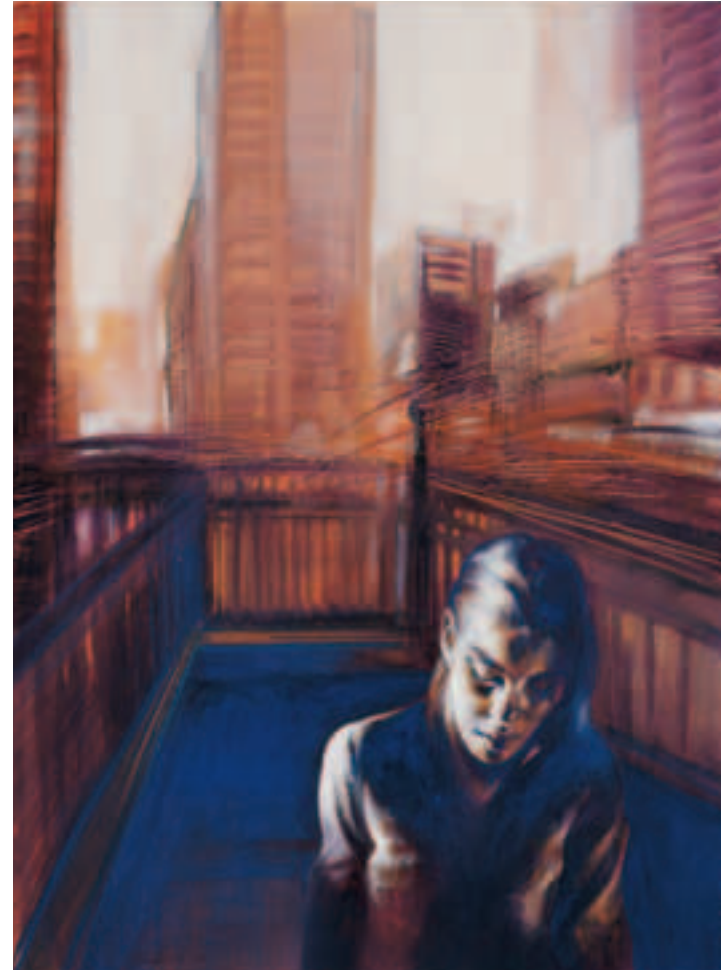
Senza fine, 2005, olio su tela, cm. 100x70



Percorsi, 2005, olio su tela, cm. 100x70



Riflesso, 2006, tecnica mista, cm. 76x54



Metropoli, 2005, tecnica mista, cm. 75x58



Luce lontana, 2005, olio su tela, cm. 60x120

Note biografiche



Con la sera, 2006, tecnica mista, cm. 55x76

Patrizia Masserini nasce a Gazzaniga, centro della media Valle Seriana poco distante da Bergamo. Non ancora ventenne inizia un'intensa attività espositiva conseguendo importanti premi e consensi di pubblico e critica.

In particolare: 1° Premio Concorso nazionale di Trieste, 1982; premio acquisto Rassegna nazionale Santhià, 1985, 1986 e 1995; selezionata nel 2°, 3°, 4° Premio Murano 1987, 1989, 1991; premio acquisto 1° Rassegna d'arte siciliana, Vittoria (Ragusa) 1994; selezionata al Premio Ravenna 1994; invitata al Premio Lissone 1999. Le sue opere sono in numerose collezioni private e in spazi pubblici, tra i quali: Istituto di Ricerca Negri, Bergamo; Volksuniversiteit, Rotterdam; Staats Universitätsbibliothek, Amburgo; reparto d'Ostetricia, Ospedali Riuniti, Bergamo.

Insegna pittura alla Scuola d'Arte A. Fantoni di Bergamo per undici anni, dal 1982 al 1993, per poi dedicarsi esclusivamente all'attività professionale.

Nel 1982 per il comune di Dossena realizza una grande pittura murale e ha occasione di lavorare con alcuni affermati artisti bergamaschi (Scarpanti, Sirtoli, Nicoli, Lizioli, Longaretti, Mazzoleni). Segue, nello stesso anno, la creazione di un'altra opera murale a Villa di Serio. In questo periodo si dedica anche all'incisione calcografica sperimentando le tecniche dell'acquaforte e dell'acquatinta.

Nel 1985 l'architetto Don Pino Gusmini fa incontrare Patrizia Masserini con il "frate-poeta" David Maria Turoldo. A quest'incontro segue l'opera *Parola e Immagine* una cartella di poesie e grafiche che ben rappresentano il pensiero del "poeta" "tradotto" dalla Masserini in immagini cariche di *pathos* interiore. La pubblicazione è presentata presso la ProVertova nel 1986 a cura dello stesso Turoldo, relatori Lino Lazzari e Pino Gusmini; successivamente a Trento, presso il Centro di cultura "A. Rosmini".

Nel 1987 viene realizzato un catalogo monografico sull'opera della pittrice con la presentazione di Carlo Franza dal titolo: *L'apparenza del simbolo nella pittura di Patrizia Masserini*.

Interessante in questi anni l'esperienza di progettazione per il vetro. Viene selezionata e invitata a partecipare al Premio Murano a Venezia, dove è presente, nelle edizioni 1987, 1989, 1991, all'Ateneo S. Basso in Piazza S. Marco nelle esposizioni dei progetti e relative realizzazioni dei maestri vetrai con artisti del calibro di Licata, Nespolo,

Mainolfi, Pozzati, Celiberti, Alinari, Benetton (1987); Strazza, Tadini, Accardi, Bodini, Del Pezzo, Nativi, (1989); Zigaina, Carmi, Dadamaino, Soffiantino, Plessi, Raciti, Della Torre (1991).

Negli anni '90 si susseguono le presenze in mostre e in fiere d'arte che culminano con una mostra antologica presso il Centro S. Bartolomeo di Bergamo (1991) e la partecipazione a *Lineart*, Gand (Belgio), ad Etruria Arte, ad Arte Fiera Padova; a *Contemporanea*, Forlì; ad Arte Fiera Brescia-Montichiari e Vicenza Arte.

Con David Maria Turoldo viene realizzata nel 1991 una nuova cartella di poesie ed immagini, ma la malattia che mina la forte fibra del "frate-poeta" non ne permette la pubblicazione in quell'anno. Dopo aver lottato con la malattia al termine della messa domenicale del 2 febbraio 1992 Turoldo si rivolge ai fedeli come salutandoli dicendo: "la vita non finisce mai". La mattina del 6 febbraio si spegne. L'opera editoriale *Uomo del mio tempo* viene pubblicata nell'autunno 1992 come omaggio al poeta Turoldo e coincide con una mostra che s'inaugura a Bergamo. Nel 1993 presenta a Bergamo la mostra *Paesaggi improbabili* con il patrocinio dell'Assessorato Territorio e ambiente della Provincia. Prosegue l'attività espositiva; Bruno Missieri la invita ad esporre a Piacenza; in seguito sono numerose le presenze in diverse realtà come la grande mostra personale alla Torre Capitolare di Porto Venere o la mostra a Bergamo *Intorno alla figura* (con Bonetti, Bonfanti, Defendi e Visinoni).

Con la presentazione di Tiziana Tiraboschi viene realizzato nel 1997 un servizio televisivo di Bergamo TV sulla pittura di Patrizia Masserini in occasione della mostra *Humanitas*. Nel 1999 riceve il 1° Premio acquisto dal Comune di Vertova nella XXVIII Rassegna di pittura *La bellezza che salva* - omaggio a Giovanni Paolo II - patrocinata dal Pontificio Consiglio della Cultura.

Negli ultimi anni l'attività pittorica prosegue senza sosta e nascono nuove iniziative come le mostre presso la Galleria Sansoni di Pavia, la Galleria Elga Wicher di Wuppertal, Germania, la Trimarchi Gallery di Jonesboro, Arkansas, USA; Art Choices gallery, Olanda e la galleria Della Pina Arte contemporanea di Pietrasanta.

Mostre Personali

- 1982 Villa di Serio, Galleria Artecontemporanea
1983 Bergamo, Galleria Fumagalli
Clusone, Palazzo dell'Orologio, Assessorato alla Cultura
S. Pellegrino Terme, Centro culturale *P. Klee*
1984 Amburgo, Staats und Universitatbibliothek
Bologna, Galleria S. Paolo
Rotterdam, Volksuniversiteit
Enchede (Olanda), Gallery Tardy
1985 Bergamo, Galleria Fumagalli
Rovereto, Galleria Delfino
Saint Vincent, Galleria Civica, Assessorato alla Cultura
1986 Vertova (Bergamo), *Parola e immagine, a cura di David M. Turoldo*
Trento, Centro culturale *A. Rosmini*, Assessorato alla Cultura
1987 Pavia, Galleria Sansoni (*presentazione a cura di Carlo Franza*)
Bergamo, Galleria Fumagalli
Vienna, Italianisches Kulturinstitut
Milano, Galleria Treves (*presentazione a cura di Carlo Franza*)
Zagabria, Istituto Italiano di Cultura
Zagabria, Slovoski Brod
Bergamo, Galleria Fumagalli
1989 Gand (Belgio), *Lineart Expo*, Galleria Fumagalli
Milano, Galleria Variazioni
1991 New York, Columbia University
Venturina (Livorno), Etruria Arte Expo
Padova, Arte Fiera, Galleria Falchi
Bergamo, Centro Culturale S. Bartolomeo, *mostra antologica*
Piacenza, Galleria Spazi Arte
1992 Napoli, Galleria Diagramma
Bergamo, *Uomo del mio tempo, omaggio a D. M. Turoldo (presentazione Lino Lazzari e Abramo Levi)*
1993 Bergamo, *Paesaggi Improbabili*, Assessorato Territorio e Ambiente Provincia di Bergamo
1994 Levico Terme, Galleria Falchi (*recensioni a cura di Renzo Francescotti e Giovanna Nicoletti*)
Padova, Arte Fiera, Galleria Falchi
Vancouver, Gallerie Morris
1995 Faenza, Arstudio
Portomaggiore (Ferrara), Galleria Arstudio

- Portovenere, Torre Capitolare, Assessorato alla Cultura
 1996 Piacenza, Atelier del Borgo (*recensione a cura di Enio Concarotti*)
 1997 Bergamo, Arsmidia galleria, *Humanitas (servizio BergamoTV a cura di Tiziana Tiraboschi)*
 1998 Wuppertal (Germania), Galerie Helga Wicher
 1999 Alessandria, Galleria Soave
 Bruxelles, Boycott Art Gallery
 Jonesboro, Arkansas (USA), TSD Fine art Gallery
 2000 Ponte S. Pietro (Bergamo), Galleria L'Ariete (*recensioni di G. Baracchetti, E. Motta, B. Mazzoleni*)
 Gallarate, Galleria Punto Arte
 Bergamo, Galleria Arteuropa (*a cura di Mauro Corradini*)
 2001 Pavia, Galleria Sansoni (*a cura di Mauro Corradini*)
 Mantova, Arianna Sartori arte
 2002 Hoofddorp, Olanda, Art Choices gallery (*presentazione in catalogo a cura di Maurizio Sciaccaluga*)
 2003 Trento, Galleria Tridentum (*presentazione Renzo Francescotti*)
 Bolzano, Laives, Teatro Comunale (*presentazione Renzo Francescotti*) a cura della
 Provincia Autonoma di Bolzano
 2004 Brescia, Arte Capital, *mostra antologica (presentazione a cura di Mauro Corradini)*
 Pietrasanta, Della Pina Arte contemporanea, (*presentazione in catalogo a cura di Maurizio Sciaccaluga*)
 2005 Pavia, Galleria Sansoni
 Pontevico, Galleria Pini arte moderna
 Milano, Libreria Bocca (*presentazione in catalogo a cura di Maurizio Sciaccaluga e Giovanni Serafini*)
 2006 Roma, Pettinato Arte Contemporanea, (*presentazione in catalogo a cura di Domenico Montalto*)

Mostre collettive, premi e rassegne

- 1980 Bergamo, Galleria Il Capricorno
 Iseo, Galleria La Tela
 Bergamo, Galleria La Garitta
 1981 Bergamo, Centro culturale S. Bartolomeo
 Bergamo, Galleria La Garitta
 1982 Novara, Galleria La Sfinge
 Trieste, Centro Accademico Belle Arti, *1° Premio acquisto*

- Bergamo, Galleria Hatria, *Cinque pittrici*
 1983 Amburgo, Staats und Universitatbibliothek
 1984 Bergamo, Galleria Fumagalli
 1985 Rotterdam, Volksuniversiteit
 Santhià, Rassegna nazionale, *Premio acquisto*
 1986 Monza, Villa Reale
 Santhià, Rassegna Nazionale, *Premio acquisto*
 Milano, Palazzo del Turismo, Ex Arengario
 Treviglio, Bergamo, Museo Civico, *Resistenza e Pace*
 Bergamo, Galleria Hatria
 1987 Murano, Premio Murano, *selezionata*
 Santhià, Rassegna Nazionale, *invitata*
 Bologna, Citifin, *Tre giovani artisti (a cura di Grazia Chiesa, D'Ar)*
 Campobello di Mazara, Palazzo Esposizioni, *selezionata (presentazione in catalogo a cura di Albano Rossi)*
 1988 Londra, Braganza Gallery
 Santhià, Rassegna Nazionale, *invitata*
 1989 Sant'Agata Militello, Rassegna Nazionale, *Premio acquisto*
 Venezia, Ateneo S. Basso, *selezionata*
 1991 Venezia, Ateneo S. Basso, *selezionata*
 Padova, Arte Fiera, Galleria Falchi
 Gand (Belgio), *Lineart Expo arte*, Galleria Fumagalli
 1994 Vittoria (Ragusa), Rassegna Nazionale
 Ravenna, Rassegna Nazionale, *segnalata*
 Roma, Centro culturale S. Agostino
 1995 Santhià, Rassegna Nazionale, *invitata*
 1996 S. Margherita Ligure, *Premio Italia*
 Santhià, Rassegna nazionale, *invitata*
 Palermo, Premio Assessorato alla Cultura
 Bergamo, Arsmidia galleria, *Intorno alla Figura*
 1997 Sharjah Emirati Arabi, II Biennale Internazionale d'arte, *invitata*
 Londra, BP Portrait Award
 1998 Imbersago, Premio Morlotti, *selezionata (presentazione in catalogo a cura di Marina Pizziolo)*
 Alba, Galleria Galeasso
 Wuppertal (Germania), Galerie Helga Wicher, *Segni Zodiacali*
 1999 Bergamo, Centro Culturale S. Bartolomeo, *Un Luogo per Nascere*
 Vertova (Bergamo), XXVIII Rassegna d'arte, *1° Premio acquisto Comune (recensione a cura di Flavio Arensi)*
 Torino, Centro Congressi, *Torino Incontra Arte-Giovane (selezionata)*
 Jonesboro, Arkansas (USA), TSD Fine art Gallery
 Lissone, Premio Lissone, *invitata (in catalogo a cura di Claudio Rizzi)*

- 2000 Mapello (Bergamo), XVI Premio Agazzi, *Premio acquisto Comune*
 Bergamo, Ex Chiesa Maddalena, *Onori di Casa (a cura di Sem Galimberti)*
 Torino, Centro Congressi, *Arte-Giovane - Progetto una porta per Torino*
 Forlì, *Contemporanea*, Arsmedia galleria
 Brescia-Montichiari, Arte Fiera, Arsmedia galleria
- 2001 Trento, III edizione Biennale *Artisti e ambiente alpino*
 Trento, Museo Gianni Caproni, rassegna: *Nel vento*
 Schwelm (Germania), Museum Haus Martfeld, rassegna: *Italia-Germania*
 Trento, Palazzo Trentini, rassegna: *Le Strie (presentazione in catalogo a cura di Renzo Francescotti)*
 Forlì, *Contemporanea*, Arsmedia galleria
 Brescia-Montichiari, Arte Fiera, Arsmedia galleria
- 2002 Brescia-Montichiari, *Pulchra Ecclesia*, II rassegna d'Arte Sacra (a cura di Domenico Montalto)
 Trento, Palazzo Trentini, *Alpiarte*, mostra internazionale di pittura (in catalogo a cura di Renzo Francescotti)
 Revere (Mantova), Palazzo Ducale, *Il corpo e lo sguardo* Young Museum centro d'arte contemporanea
 Parma, *Parmainarte*, galleria Della Pina Arte contemporanea
- 2003 Vicenza, Arte Fiera, Arsmedia galleria
 Brescia-Montichiari, Arte Fiera, Arsmedia galleria
 Forlì, *Contemporanea*, Arsmedia galleria
- 2004 Vicenza, Arte Fiera, Arsmedia galleria
 Bergamo, Arsmedia galleria *Il corpo e lo sguardo (presentazione in catalogo di Orietta Pinessi e Giovanni Serafini)*
 Brescia-Montichiari, Arte Fiera, Arsmedia galleria
 Forlì, *Contemporanea*, Arsmedia galleria
- 2005 Bergamo, Arsmedia galleria *Luci, cose, silenzi (presentazione in catalogo a cura di Lanfranco Ravelli)*
 Bergamo, *Utopia* - Arte Fiera
 Vicenza, Arte Fiera, Arsmedia galleria e Della Pina Arte contemporanea
 Parma, Arte Fiera, Della Pina Arte contemporanea
 Brescia-Montichiari, Arte Fiera, Arsmedia galleria e Della Pina Arte contemporanea
 Verona, Arte Fiera, Della Pina Arte contemporanea
 Forlì, *Contemporanea*, Arsmedia galleria e Della Pina Arte contemporanea
 Malpensa, Malpensa Arte, Arsmedia galleria
 Bolzano, *Vineart*, Arte Fiera, Arsmedia galleria e Della Pina Arte contemporanea
 Reggio Emilia, Arte Fiera, Arsmedia galleria e Della Pina Arte contemporanea
- 2006 Bergamo, Arte Fiera, Arsmedia galleria
 Vicenza, Arte Fiera, Arsmedia galleria



Finito di stampare nel mese di Marzo 2006
presso: Grafo srl - Palazzago - (Bergamo)

